

**CONVEGNO DOTTORALE
TRANSCODIFICARE PETRARCA**

**Dipartimento di Scienze Umane
Università dell'Aquila
4-5 dicembre 2025**



Il convegno “Transcodificare Petrarca” intende esaminare in modo organico le diverse modalità in cui le varie forme d’arte dal Quattrocento a oggi hanno affrontato nei loro codici espressivi la figura e l’opera di Francesco Petrarca. I *Fragmenta*, i *Triumphs* e le più fortunate opere latine, quali l’*Africa*, il *De viris illustribus* e il *De remediis*, hanno a lungo rappresentato una fonte di ispirazione con la quale si sono misurate molte generazioni, non solo di poeti, ma anche di artisti, musicisti e autori teatrali.

La tradizione figurativa ha fruito dell’immaginario petrarchesco come un repertorio di immagini, analogamente a quanto avveniva per la poesia: l’arte tra il XIV e il XVII secolo ha incarnato la fantasia petrarchesca, anche attraverso un approccio esegetico, come evidenziato da Torre (2023) e Marcozzi (2003 e 2023) nei commenti figurati. Gli studi hanno inoltre dimostrato la pervasività dell’opera del poeta non solo quale modello delle rappresentazioni (Terzoli-Schütze 2021), ma anche nella trattatistica teorica (Pich 2019).

In ambito musicale la raccolta degli atti del convegno “Petrarca in Musica” (Chegai-Luzzi, 2005) fornisce una base di riflessione per la ricezione del poeta fino all’esperienza del primo Novecento, concentrandosi in particolare sulla forma del madrigale in musica per il Cinquecento e su alcune riscritture moderne. Gli spazi di ricerca aperti dall’interessante volume andrebbero tuttavia approfonditi, ampliando le ricerche anche ad alcune sperimentazioni quali i *Tre sonetti del Petrarca* di Franz Liszt e il balletto *Per la dolce memoria di quel giorno* di Luciano Berio.

Per quanto riguarda la fortuna di Petrarca nelle arti performative, nonostante l’importante contributo curato da Eisenbichler e Iannucci (1990), manca uno studio sistematico dedicato alla presenza petrarchesca negli spettacoli e nel teatro nell’Italia del Quattrocento, come quelli che misero in scena per la prima volta e in modalità diverse i *Triumphs* nella Firenze laurenziana e nella Napoli aragonese. Per quanto riguarda il Cinquecento l’importanza del linguaggio petrarchesco nel teatro è stata studiata da Ariani (1977) e Huss (2019), resta tuttavia da esaminare l’influenza di Petrarca su alcuni autori settecenteschi e ottocenteschi, che, come pongono in luce gli studi su Alfieri (Perdichizzi, 2006 e Santato-Bettin, 2022), dimostrano un petrarchismo più mascherato, ma non meno importante della tradizione precedente. Il cinema è poi un territorio pressoché inesplorato, come evidenziano il contributo di Agbamu (2021) e l’intervento di Claudio Schiano sulla rappresentazione cinematografica della figura di Sofonisba nel recente convegno sull’*Africa* tenutosi all’École française de Rome.

L'idea che il petrarchismo esca dalla dimensione poetica e letteraria per entrare nella comunicazione di determinati gruppi sociali, definendone i confini, è al centro del volume *Petrarchism, paratexts, pictures: Petrarca e la costruzione di comunità culturali nel Rinascimento* (Huss-Pich, 2022). In questi fenomeni si mostra con particolare chiarezza la dimensione di *community-building* insita nella transcodificazione: riadattare la poesia petrarchesca, infatti, diventa necessario per partecipare alla comunità culturale del Rinascimento, sia sul piano locale che internazionale. Questa dinamica si osserva tra gli eruditi, ma anche nei contesti di corte, come dimostra la codificazione del linguaggio amoroso negli scambi epistolari, ad esempio quelli tra Maria Savorgnan e Pietro Bembo (Curti-Tomasi, 2023). In questo spazio di indagine appare particolarmente rilevante l'esperienza della poesia femminile che, se da un lato riprende in modo quasi centenario i versi del Canzoniere e la sua macrostruttura, dall'altro ricodifica stilemi petrarcheschi invertendo i ruoli di genere e dando vita a risultati originali. Su questo molto è stato scritto negli ultimi anni, non solo sulla letteratura italiana (Panizza, 2000; Cox, 2008; De Liso, 2023; Schneider, 2007; Huss-Mehltretter-Regn, 2012), ma anche su quella europea (Crivelli-Nicoli-Santi, 2005; Calitti-Chines-Gigliucci, 2006). A richiedere un maggiore approfondimento, soprattutto all'interno della produzione femminile, sono tuttavia i casi di petrarchismo che esulano dal genere lirico, come quello epistolare di Maria Savorgnan (di cui si è discusso nel seminario ««Doppo tanti sospiri anchor so viva», Maria Savorgnan tra scrittura e vita» tenutosi all'Università Ca' Foscari), quello spirituale di Vittoria Colonna (Copello, 2014), oppure le riprese petrarchesche di Veronica Gambara nelle stanze *Quando miro la terra, ornata e bella*.

Ancora, la ricostruzione di Petrarca, della sua opera, della sua rete di rapporti e della sua interpretazione sono al centro di una serie di progetti digitali, come ad esempio *Petrarchive*, che propone un'edizione digitale dei *Fragments*, *Itinera*, che vuole ricostruire biografie e rapporti del poeta con i suoi interlocutori epistolari, approfondendo la dimensione storica e filologica dell'attività petrarchesca; e *Peri*, che intende digitalizzare i commenti all'opera di Petrarca tra il Quattrocento e il Seicento.

Sulla scorta di queste riflessioni, il convegno intende aprire i seguenti spazi di ricerca:

1. L'influenza dell'opera e del personaggio di Petrarca nella tradizione figurativa dal Quattrocento ad oggi.
2. Il petrarchismo formale e le contaminazioni petrarchesche nella tradizione musicale.
3. La figura di Petrarca e della sua opera nelle arti performative, negli spettacoli, nelle rappresentazioni teatrali e nel cinema.
4. Il petrarchismo femminile e le rielaborazioni dell'opera petrarchesca attuate da donne dal Quattrocento ad oggi.
5. La costruzione di comunità culturali, sociali e nazionali attraverso atteggiamenti, linguaggi e mode che richiamano l'opera e la figura di Petrarca dal Quattrocento ad oggi.
6. Le transcodificazioni informatiche dell'opera petrarchesca sul fronte della costruzione di database o sistemi interattivi di analisi e interrogazione di materiali legati alla figura del poeta.

Le proposte dovranno essere inviate all'indirizzo transcodificare.petrarca@gmail.com entro il **30 giugno 2025**; la call è aperta a dottorandi e a studiosi che abbiano conseguito il dottorato da non più di dieci anni. L'esito della selezione verrà comunicato entro il **30 luglio 2025**.

Per l'invio delle proposte si seguano i seguenti criteri:

- **Titolo intervento**
- **Abstract** (max 1000 caratteri spazi inclusi)
- **Profilo biobibliografico del proponente** (max 600 caratteri spazi inclusi)

Bibliografia sintetica:

Agbam, 2021: S. Agbam, *The Reception of Petrarch's Africa in Fascist Italy*, in «International Journal of the Classical Tradition», XXIX/1 (2021).

Ariani, 1977: M. Ariani (a cura di), *La tragedia del Cinquecento*, Torino, Einaudi, 1977.

Ariani, 1998: M. Ariani, *Petrarca, Francesco*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, vol. IX, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1998, pp. 335-343.

Bertè, 2004: M. Bertè, *"Intendami chi può". Il sogno del Petrarca nazionale nelle ricorrenze dall'Unità d'Italia a oggi. Luoghi, tempi e forme di un culto*, Roma, Edizioni dell'Altana, 2004.

Cerocchi, 2010: M. Cerocchi, *Funzioni semantiche e metatestuali della musica in Dante, Petrarca e Boccaccio*, Firenze, Olschki, 2010.

Chegai-Luzzi, 2005: A. Chegai e C. Luzzi (a cura di), *Petrarca in musica*. Atti del Convegno internazionale di studi VII Centenario della nascita di Francesco Petrarca, Arezzo, 18-20 marzo 2004, Lucca, Libreria musicale italiana, 2005.

Ciccuto, 2007: M. Ciccuto, *Petrarca e le arti: l'occhio della mente fra i segni del mondo*, in «Quaderns d'Italià», XI (2007), pp. 203-221.

Contini, 1980: G. Contini, *Petrarca e le arti figurative*, in A. S. Bernardo (edited by), *Francesco Petrarca, citizen of the world*, proceedings of the World Petrarch Congress, Washington, D.C., April 6-13, 1974, Padova, Antenore e Albany, State University of New York Press, 1980, pp. 115-131.

Copello, 2014: V. Copello, *«Con quel picciol mio sol, ch'ancor mi luce». Il petrarchismo spirituale di Vittoria Colonna*, in «Quaderni Ginevrini d'Italianistica», II, *Lettura e edizione di testi italiani (sec. XIII-XX). Dieci progetti di dottorato di ricerca all'Università di Ginevra*, a cura di M. Danzi, 2014, pp. 89-122.

Corsaro, 1999: A. Corsaro, *Fortuna e imitazione nel Cinquecento*, in C. Berra (a cura di), *I Triumphs di Francesco Petrarca*. Atti del convegno di Gargnano del Garda, 1-3 ottobre 1998, Bologna, Cisalpino, 1999, pp. 429-486.

Cox, 2008: V. Cox, *Women's writing in Italy: 1400-1650*, Baltimora, The Johns Hopkins University Press, 2008.

Curti-Tomasi, 2023: *«Doppo tanti sospiri anchor so viva». Maria Savorgnan tra scrittura e vita*, a cura di E. Curti e F. Tomasi, in «Women Language Literature in Italy/Donne Lingua Letteratura in Italia», V (2023).

De Liso, 2023: D. De Liso (a cura di), *Le autrici della letteratura italiana: per una storia dal XII al XXI Secolo*, Napoli, Loffredo, 2023.

Eisenbichler-Iannucci, 1990: K. Eisenbichler e A. A. Iannucci (a cura di), *Petrarch's Triumphs: allegory and Spectacle*, Ottawa, Dovehouse Editions, 1990.

Huss, 2019: B. Huss, *Petrarchismo e tragedia*, in «Studi giraldiani», V (2019), pp. 55-104.

Huss-Mehltretter-Regn, 2012: B. Huss, F. Mehltretter, G. Regn, *Lyriktheorie(n) der italienischen Renaissance*, Berlin-Boston, De Gruyter, 2012.

Huss-Pich, 2022: B. Huss e F. Pich (a cura di), *Petrarchism, paratexts, pictures: Petrarca e la costruzione di comunità culturali nel Rinascimento*, Firenze, Franco Cesati, 2022.

- Marcozzi, 2003: L. Marcozzi, *L'incunabolo vindeliniano di Petrarca e Grifo*, in «WUZ», II/3 (2003), pp. 22-27.
- Marcozzi, 2023: L. Marcozzi, *Illustrare i Rerum vulgarium fragmenta fra Tre e Quattrocento*, in A. Mazzucchi (a cura di), *Le forme dei libri e le tradizioni dei testi. Dante, Petrarca, Boccaccio*, Roma-Padova, Editrice Antenore, 2023, pp. 357-375.
- Panizza, 2000: L. Panizza, *Women in Italian Renaissance Culture and Society*, London, Routledge, 2000.
- Perdichizzi, 2006: V. Perdichizzi, *Le Rime alfieriane e il Canzoniere petrarchesco*, in «Italianistica», XXXV (2006), pp. 27-50.
- Pich, 2019: F. Pich, *Petrarca nei trattati d'arte del Cinquecento: due riflessioni*, in «Italique: poesie italiennes de la Renaissance», XII (2019), pp. 105-130.
- Rossi, 2014: Rossi F., *Francesco Petrarca*, Scarperia e San Piero, Kleiner Flug, 2014.
- Santato-Bettin, 2022: *Alfieri e Petrarca*. Atti della giornata di studio, Padova, 7 novembre 2022, a cura di Guido Santato e Giancarlo Bettin, in «Annali alfieriani», VIII (2005).
- Schneider, 2007: U. Schneider, *Der weibliche Petrarkismus im Cinquecento. Transformationen des lyrischen Diskurses bei Vittoria Colonna und Gaspara Stampa*, Stuttgart, Steiner, 2007.
- Terzoli-Schütze, 2021: M. A. Terzoli und S. Schütze (Hrsg.), *Petrarca und die bildenden Künste. Dialoge - Spiegelungen - Transformationen*, Berlin- Boston, De Gruyter, 2021.
- Torre, 2023: A. Torre, *Visual Exegesis of the Fragmenta: Book Illustrations and Emblematic Invention*, in *Petrarch Commentary and Exegesis*, in G. Armstrong, S. A. Gilson, F. Pich (edited by), *Renaissance Italy and Beyond Materiality, Paratexts and Interpretative Strategies*, Cambridge, Legenda, 2023, pp. 213-232.
- Vecchi Galli, 1999: P. Vecchi Galli, *I Triumphi. Aspetti della tradizione quattrocentesca*, in *I Triumphi di Francesco Petrarca*, cit., pp. 343-374.

Comitato scientifico:

Matteo Petriccione, Valeria Merola, Luca Marcozzi, Livio Sbardella, Teresa Nocita, Giulia Lanciotti, Maria Di Maro.

Segreteria organizzativa:

Matteo Petriccione, Beatrice Gallucci, Marco Morosini, Elisabetta Rea.